



AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE

PROGETTO SAI CATEGORIA ORDINARI “BRENO CITTA’ APERTA” A VALERE SULL’ATTIVITA’ FINANZIATA DAL MINISTERO DELL’INTERNO - FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL’ASILO PERIODO: 01.01.2026-31.12.2028

(CUP J79I25001510001 – CIG B8DE4517D5)

Premesso che:

- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 23.12.2024 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2025/2027;
- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 23.12.2024, esecutiva agli effetti di Legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 e i relativi allegati;
- ✓ con deliberazione della Giunta Comunale n.1 del 7.1.2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2025/2027 e disposta l’assegnazione delle risorse ai Dirigenti/Responsabili dei servizi;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 357 del 03/11/2025, si è proceduto all’indizione della procedura in oggetto, con approvazione dello schema di avviso e relativi allegati;

Dato atto che:

- ✓ in data 11.06.2025 il Ministero dell’Interno ha pubblicato sulla piattaforma FNAsilo la comunicazione per la prosecuzione dei progetti SAI con triennio in scadenza 31.12.2025;
- ✓ il Comune di Breno, con deliberazione di Giunta comunale n. 57 del 01/07/2025 ad oggetto: “*Approvazione Delibera di indirizzo per la prosecuzione dei Progetti “Breno Citta’ Aperta”, Categoria Ordinari e Categoria Disagio Mentale, nell’ambito del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi per l’Asilo (Fnpsa) per il triennio 2026/2028*”, ha presentato domanda di finanziamento sul predetto avviso;

Richiamati:

- ✓ il Considerando 114 della Direttiva 2014/24/UE;
- ✓ l’art. 118, comma 4, della Costituzione;
- ✓ l’art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”);
- ✓ il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017”;

Visti altresì:

- ✓ la Legge regionale n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona”;
- ✓ la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e

- servizi sociali”, con particolare riferimento agli artt. 1 c.5, 5 c. 2-3, 6 c.2, lett. a);
- ✓ lo Statuto dell’ente;

Il Comune di Breno intende stimolare la presentazione di domande al fine di individuare tra gli enti del terzo settore un partner interessato a co-progettare e attuare il progetto avente ad oggetto l’attività di interesse generale di seguito descritta.

1. OGGETTO

Il presente Avviso ha come oggetto la presentazione di specifiche proposte progettuali per l’attuazione del progetto <<SAI CATEGORIA ORDINARI “BRENO CITTA’ APERTA”>>, da realizzarsi sul territorio del Comune di Breno e dei Comuni aderenti al progetto (Civate Camuno, Malegno, Darfo Boario Terme, Capo di Ponte, Sellero, Edolo). La progettualità riferita a questa delicata fascia di popolazione deve tener conto della complessità del contesto sociale locale, con particolare riferimento all’offerta lavorativa e abitativa e richiede, pertanto, un forte contributo progettuale per reperire soluzioni innovative e sperimentali, che possano contribuire al miglioramento della rete d’offerta dell’amministrazione.

Per tutto quanto qui non espressamente previsto si richiamano il **DM 18.11.2019 e relativo allegato A**, il **Manuale operativo** e il **Manuale unico di rendicontazione**, predisposti dal Servizio Centrale del SAI, disponibili sul sito web: RETESAI | Sistema Accoglienza Integrazione) <https://www.retesai.it/manuali/>.

2. FINALITÀ OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

La procedura in oggetto si pone l’obiettivo di:

- organizzare servizi per l’accoglienza, la tutela e l’integrazione di **N. 67** richiedenti/titolari di protezione internazionale e speciale, nell’ambito del Sistema SAI. Particolare attenzione sarà posta all’accoglienza dei nuclei familiari, anche monoparentali, alla conciliazione dei tempi famiglia – lavoro, al corretto accompagnamento verso i servizi specialistici di cui i minori necessitano;
- promuovere e accompagnare all’autonomia abitativa e lavorativa, anche mediante risposte innovative e sperimentali da avviare già nella fase d’accoglienza;
- potenziare le reti di collaborazione istituzionale e informale per la gestione delle attività di accoglienza, formazione e inserimento lavorativo;
- offrire opportunità di sviluppo e consolidamento delle competenze sociali e lavorative dei neo maggiorenni al fine di valorizzarli come cittadini consapevoli e responsabili in stretto raccordo con i servizi dedicati alla loro protezione;
- garantire l’assistenza legale gratuita a sportello a richiedenti asilo, rifugiati e titolari di altre tipologie di protezione che si trovano sul territorio di Breno e dei Comuni aderenti al progetto;
- promuovere relazioni con le realtà rappresentanti le nazionalità e le culture di provenienza al fine di accrescere il senso di coesione e solidarietà;
- offrire occasioni di inclusione favorendo la fruizione delle opportunità culturali sportive e sociali del territorio;
- garantire, ove ammesso dal Ministero, l’estensione del servizio a eventuali posti di "accoglienza esterna" in strutture di emergenza abitativa a favore delle persone titolari di protezione in carico al servizio sociale;

3. DURATA

La durata della co-progettazione avrà una durata pari a 3 anni ed è fissata dal 01.01.2026 fino al 31.12.2028;

La durata della coprogettazione in parola potrà essere prorogata solamente per il tempo strettamente necessario per lo svolgimento della nuova procedura o per il periodo necessario all'esaurimento del budget di progetto, previo accordo tra le parti.

4. BUDGET DI PROGETTO

L'accoglienza nella rete SAI è finanziata dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo e il progetto presentato sarà attivato solo in caso di effettivo finanziamento da parte del Ministero dell'Interno. L'importo progettuale sarà suscettibile di eventuale successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base della somma effettiva finanziata dal Ministero.

Risorse messe a disposizione dall'Amministrazione precedente: Il contributo richiesto al Ministero dell'interno è ancora in fase di approvazione, così come evidenziato dal piano finanziario preventivo inviato congiuntamente alla domanda di prosecuzione in data 18/7/2025, è pari a euro 1.222.750,00 annui (euro 3.668.250,00 complessivi sul triennio) di cui euro 28.000,00 annui verranno trattenuti dall'ente locale per liquidare i costi previsti per il Revisore Contabile, i costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento (registrazione atti, pubblicità, ecc.) ed i costi connessi all'attività di co-progettazione e gestione del servizio in affidamento in capo al RUP, al DEC e collaboratori interni; pertanto il totale traferito a titolo di contributo agli ETS sarà pari a euro 1.194.750,00 annui (euro 3.584.250,00 complessivi sul triennio) .

Cofinanziamento ente partner: l'ente partner dovrà mettere a disposizione, a titolo di cofinanziamento, risorse per la creazione di sinergie e alleanze con i diversi soggetti istituzionali ed informali del territorio (ad esempio in accordi di collaborazione, protocolli d'intesa etc., finalizzate alla promozione dell'autonomia socio culturale e lavorativa dei destinatari del progetto, alla gestione di momenti stabili di sensibilizzazione e formazione rivolti alla cittadinanza sui temi dell'accoglienza, alla definizione di buone pratiche di accoglienza per specifici target di fragilità). La percentuale di cofinanziamento (nella misura non inferiore al 2% dell'importo del finanziamento statale spettante), dovrà essere puntualmente indicata nella Proposta progettuale con la contestuale descrizione dei contenuti.

In ogni caso il cofinanziamento, in aggiunta a quanto sopra, potrà essere apportato secondo quanto precisato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, in termini risorse economiche e finanziarie; risorse strumentali, logistiche, organizzative o professionali; valorizzazione di beni mobili e/o immobili; risorse umane messe a disposizione a titolo gratuito, il cui valore è determinato sulla base della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi, senza possibilità alcuna di rimborsare il predetto apporto.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL BUDGET

Il finanziamento ministeriale verrà erogato al soggetto attuatore nei tempi e modi come di seguito descritto:

- ✓ Mese di Maggio: 1^ acconto pari al 30% del contributo (se introitata da parte del Comune la somma finanziata dal Ministero);
- ✓ Mese di Settembre: 2^ acconto pari al 30% del contributo (se introitata da parte del Comune la somma finanziata dal Ministero);
- ✓ Mese di Dicembre: 3^ acconto pari al 30% del contributo (se introitata da parte del Comune la somma finanziata dal Ministero);
- ✓ Saldo del 10% del contributo annualmente spettante dopo il 31 marzo dell'anno successivo a seguito della consegna della documentazione contabile e della chiusura della rendicontazione relativa al periodo, in conformità con quanto indicato dal manuale unico di rendicontazione

SAI e, comunque, se introitata da parte del Comune titolare del progetto la somma finanziata dal Ministero.

Tale modalità potranno variare in accordo con eventuali modifiche al manuale di rendicontazione.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare gli enti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) qualifica di ente del terzo settore (ETS) iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 117 /2017, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 11 c. 3, 101 e 104 del medesimo decreto;
- b) oggetto sociale coerente con le azioni progettuali previste nel presente avviso, attività di interesse generale di rilevanza sociale ai sensi dell'art. 5 lett. a) e q) del d.lgs. n. 117/2017;

Requisiti generali:

- a) assenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- b) assenza di sanzioni interdittive anche ai sensi del d.lgs. 231/2001;
- c) assenza di procedimenti pendenti per l'applicazione delle misure di prevenzione o di cause ostative nell'ambito della normativa antimafia di cui al d.lgs. 159/2011;
- d) assenza di precedenti co-progettazioni, appalti o accreditamenti con il Comune risolti o conclusi con risultati negativi;
- e) assenza di situazione debitoria o di contenzioso nei confronti del Comune;
- f) insussistenza di cause di incompatibilità o di conflitto di interessi;
- g) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68;
- h) essere in regola relativamente alla posizione contributiva ed assistenziale dei dipendenti e collaboratori, in applicazione del CCNL di riferimento;
- i) essere in regola con adeguate polizze assicurative contro gli infortuni, le malattie e per la responsabilità civile per i dipendenti e volontari in servizio, da mantenere in vigore, in ipotesi di stipula della Convenzione, per tutta la durata di svolgimento delle connesse attività;
- j) non aver concluso, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto delle Pubbliche Amministrazioni, nei confronti del medesimo ente gestore nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego;

Requisiti speciali di idoneità tecnica:

- a) esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio nell'accoglienza di stranieri. La documentazione comprovante tale esperienza dovrà essere custodita dall'Ente locale e resa disponibile su richiesta degli organi deputati al controllo;
- b) disponibilità spazi adeguati, sul territorio di Breno e Comuni aderenti al progetto, per:
 - lo svolgimento delle funzioni indicate nel succitato art. 34 punto I dell'Allegato A del DM 18/11/2019 a favore dei destinatari del progetto;
 - per lo svolgimento di corsi di italiano.

I partecipanti attestano il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000. L'Amministrazione procedente si riserva di effettuare le opportune verifiche, prima della stipula della convenzione.

I requisiti devono sussistere al momento della richiesta di partecipazione ed essere mantenuti per tutta la durata della convenzione.

6. PARTECIPAZIONE IN FORMA ASSOCIATA

Gli enti possono partecipare in forma singola o in forma associata, tramite costituzione di una

“associazione temporanea di scopo” (di seguito “ATS”).

Non è ammessa la partecipazione di un ente:

- ✓ contestualmente in forma singola e associata, a pena di esclusione di entrambe le domande;
- ✓ come componente di più forme associate, a pena di esclusione delle medesime.

I consorzi dovranno indicare in domanda, pena l’esclusione, per quali consorziati partecipano: solo a questi ultimi consorziati è fatto divieto di partecipare alla selezione in qualsiasi altra forma. In caso di partecipazione in forma associata:

- ✓ l’ATS dev’essere costituita mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata nel quale gli enti associati conferiscono mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario (ente partner capofila), che stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle mandanti e provvederà alla gestione dei rapporti amministrativi e organizzativi con l’Amministrazione precedente. Per la stipula della convenzione, tale atto dovrà essere prodotto in originale o copia autentica;
- ✓ può essere già costituita o da costituire entro dell’avvio del progetto:
 - se già costituita, alla domanda dovrà essere allegato l’atto costitutivo;
 - se da costituire, alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta da tutti gli associati attestante l’impegno, in caso di individuazione, a costituirsi prima dell’avvio del progetto e il soggetto al quale, in caso di selezione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza;
- ✓ tutti gli enti associati devono essere ETS. È fatta salva la possibilità di coinvolgere fuori dalla forma associata enti pubblici e privati, sia ETS che “non ETS” (es. enti profit, enti religiosi non iscritti al RUNTS, istituti bancari, soggetti della società civile, etc), purché il ruolo di questi ultimi sia marginale e strumentale all’attività posta in essere dagli ETS associati partner, quindi non abbia ad oggetto una delle attività principali del progetto, e non alteri la natura non lucrativa dell’attività di interesse generale oggetto di co-progettazione;
- ✓ la medesima compagine associata dev’essere mantenuta per tutta la durata del progetto, fatte salve le ipotesi di modifica soggettiva ammesse dalla legge e in ogni caso previo congruo avviso, nonché ferma restando la continuità del possesso dei requisiti previsti dall’avviso ed il rispetto dei principi generali di evidenza pubblica, trasparenza, pari opportunità. È vietato sub affidare, sub concedere o sub individuare in qualunque forma un soggetto diverso da quelli partecipanti al procedimento, compreso il divieto di avvalimento, fatto salvo l’eventuale coinvolgimento di altri enti pubblici, autonomie funzionali e soggetti terzi privati nelle modalità previste dall’avviso;
- ✓ nella domanda dev’essere indicato l’ente partner capofila, salvo riserva di nomina in un momento successivo, comunque prima dell’avvio del progetto, e in fase di domanda devono essere indicate le attività svolte da ciascun ente associato;
- ✓ la domanda potrà essere sottoscritta dal solo ente partner capofila come la proposta progettuale contenente la descrizione del co-finanziamento e dei suoi contenuti;
- ✓ i requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti gli enti associati, da attestare con apposita autodichiarazione allegata per ciascun ente associato. I requisiti speciali potranno essere posseduti dal solo ente partner capofila o in maniera cumulativa;
- ✓ la convenzione di co-progettazione sarà stipulata dal solo ente partner capofila.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà pervenire tramite pec entro le ore **12:00** del giorno **27/11/2025** all’indirizzo protocollo@pec.comune.breno.bs.it con oggetto: «Domanda di partecipazione alla co-progettazione [in oggetto]» e dovrà contenere (eventualmente compresi in un unico file zip):

- Manifestazione di interesse secondo il format preimpostato;

- Proposta progettuale, come da schema allegato, da cui dovrà evincersi il ruolo di ogni Ente che partecipa al progetto presentato in forma associata e/o di ogni partner aderente, l'entità del personale assunto o volontario impiegato su ciascuna linea di attività, inoltre, dovrà dare evidenza del co-finanziamento e suoi contenuti. Si precisa che l'ETS può proporre modifiche sulle voci di spesa rispetto al piano proposto al Ministero (vedasi allegato): in tal caso, valutata la modifica proposta, il Comune potrà chiedere, ove necessario, l'autorizzazione alla modifica al Ministero;
- Elenco del personale, contrattualizzato e volontario, da impiegare nel progetto, con sintetico riferimento del ruolo nell'ambito delle attività progettuali. Eventuali modifiche in corso di co-progettazione dovranno essere comunicate nel tavolo di co-progettazione;
- Copia di un documento di identità del Legale Rappresentante del proponente e degli eventuali partecipanti al raggruppamento (salvo firma digitale);
- Dichiarazione dell'Ente che partecipa al progetto <<SAI CATEGORIA ORDINARI "BRENO CITTA' APERTA">>, in caso di raggruppamento con l'istante.

Fa fede la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Le domande sono immediatamente impegnative per gli enti partecipanti, vincolati alla propria proposta per 90 giorni.

8. ISTRUTTORIA

L'istruttoria sarà caratterizzata da tre distinte fasi, come di seguito precisato:

❖ **Valutazione di ammissibilità delle istanze**

Il Responsabile Unico del Procedimento procederà, alla presenza di due testimoni di cui uno con funzioni di segretario, in seduta pubblica che sarà svolta il giorno **01/12/2025** nella sala delle riunioni dei Servizi Sociali alle ore **15,00** presso il Municipio di Breno, a:

- a) verificare le istanze ricevute, valutando la presenza, validità e completezza della documentazione richiesta, avviando i controlli necessari in merito al possesso dei requisiti;
- b) rilevare la regolarità formale ed eventuali mancanze o irregolarità dei documenti o di altri elementi che comportino l'esclusione di soggetti istanti;
- c) procedere, ove possibile e necessario, a richiesta di chiarimenti e soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 della 241/1990;
- d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi dei soggetti ammessi ed esclusi dalla fase successiva.

Fatto salvo il ricorso al soccorso istruttorio, saranno ritenute non ammissibili e quindi escluse dalla procedura le domande:

- a) presentate da soggetti privi dei requisiti di partecipazione;
- b) pervenute successivamente al termine o con modalità difformi da quelle sopra indicate;
- c) redatte in maniera incompleta o prive degli allegati richiesti;
- d) contenenti dichiarazioni non veritiere;
- e) non sottoscritte dal legale rappresentante o procuratore dell'ente.

All'esito di tale fase, che si concluderà entro 10 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente del numero di istanze ricevute e dei soggetti ammessi alla seconda fase della procedura.

❖ **Valutazione comparativa di idoneità delle proposte progettuali**

La valutazione delle proposte progettuali relative alle istanze ammissibili è rimessa ad una commissione composta da tre membri esperti, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento in seguito al termine di presentazione delle domande.

La Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione di idoneità sulla base dei seguenti sub-criteri (max. 100 punti):

N.º	Criterio di valutazione	Punti max		Sub-criteri di valutazione	Punti max	Parametri di riferimento per la valutazione
1	Adeguatezza della Proposta progettuale: elaborazione del modello di accoglienza integrata e diffusa	20	1. 1	Corrispondenza tra fabbisogno e proposta	5	-Precisione e rigore nella definizione del fabbisogno -Conoscenza e capacità di analisi e lettura delle più ampie dinamiche territoriali
			1. 2	Chiarezza nella definizione degli obiettivi generali e coerenza tra questi e le azioni poste in essere per raggiungerli	6	-Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale e azioni proposte; -Dettaglio delle azioni previste in relazione ad obiettivi e sotto-obiettivi
			1. 3	Adeguatezza e fondatezza degli indicatori di processo e di risultato	5	-Definizione chiara e specifica dei risultati attesi; -Definizione chiara e specifica dei processi da osservare
			1. 4	Qualità e scientificità dei costrutti teorici alla base della definizione del modello	4	-Numero di pubblicazioni scientifiche prodotte -Numero di pubblicazioni e rapporti che validano il modello

N.º	Criterio di valutazione	Punti max		Sub-criteri di valutazione	Punti max	Parametri di riferimento per la valutazione
2	Adeguatezza del Modello organizzativo a supporto della proposta progettuale	17	2. 1	Composizione dell'equipe multidisciplinare	4	-Numero e tipo professionalità, anni di esperienza; -Stabilità dei contratti previsti; -Numero di anni di continuità operativa nel settore
			2. 2	Articolazione del modello organizzativo interno e del raccordo con l'ente locale	3	-Chiarezza e definizione delle responsabilità nel funzionigramma e nell'organigramma; -Coerenza e capacità dell'organigramma di supportare metodi e azioni proposte; -Corrispondenza e adeguatezza dei profili
			2. 3	Raccordo con i servizi sociali e sociosanitari territoriali sui singoli casi	3	-Numero di protocolli formali attivi; -Evidenza e dettaglio della competenza delle interfacce inter-organizzative in organigramma; -Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati
			2. 4	Raccordo con le reti comunitarie e di terzo settore	4	-Numero di protocolli formali attivi; -Evidenza e dettaglio delle modalità di coinvolgimento e raccordo

			2. 5	Evidenza e dettaglio delle scelte organizzative in relazione al fabbisogno individuato, alle caratteristiche dei beneficiari e degli obiettivi di progetto	3	-Chiarezza e precisione nella lettura dei diversi bisogni dell'utenza -Coerenza tra questi e i principi organizzativi interni e di rete territoriale -Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati
--	--	--	------	--	---	---

N °	Criterio di valutazione	Punti max		Sub-criteri di valutazione	Punti max	Parametri di riferimento per la valutazione
3	Qualità dei Servizi di accoglienza integrata: capacità della proposta di garantire l'individualizzazione dei progetti di accoglienza e integrazione per diverse tipologie di bisogni/risorse	14	3. 1	Metodologie e strategie di azione innovative per la tutela socio-sanitaria e loro capacità di rispondere a bisogni complessi (casi vulnerabili)	4	-Formalizzazione e dettaglio delle prassi in uso; -Sensibilità delle prassi a bisogni specifici e a casi complessi; -Specificità degli interventi di mediazione culturale
			3. 2	Metodologie e strategie di azione innovative per la tutela giuridico-legale e loro capacità di rispondere a bisogni complessi (casi vulnerabili)	3	-Formalizzazione e dettaglio delle prassi in uso; -Sensibilità delle prassi a bisogni specifici e a casi complessi; -Specificità degli interventi di mediazione culturale
			3. 3	Metodologie e strategie di azione innovative per la tutela per la scolarizzazione, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo e loro capacità di rispondere a bisogni complessi (casi vulnerabili)	4	-Formalizzazione e dettaglio delle prassi in uso; -Sensibilità delle prassi a bisogni specifici e a casi complessi; -Specificità degli interventi di mediazione culturale
			3. 4	Metodologie e strategie di azione innovative per l'integrazione socio-culturale nel territorio e loro capacità di rispondere a bisogni complessi (casi vulnerabili)	3	-Formalizzazione e dettaglio delle prassi in uso; -Sensibilità delle prassi a bisogni specifici e a casi complessi; -Specificità degli interventi di mediazione culturale
N °	Criterio di valutazione	Punti max		Sub-criteri di valutazione	Punti max	Parametri di riferimento per la valutazione
4	Adeguatezza, innovatività e sperimentazione di azioni di sistema lungo il processo di integrazione territoriale	10	4. 1	Modalità e strategie previste per l'uscita dai progetti di accoglienza in termini di continuità di supporto e prevenzione dei rischi di ricaduta nel bisogno assistenziale	4	-Dettaglio e articolazione della rete territoriale e del raccordo con i servizi; -Modalità utilizzate per l'inserimento sociale, abitativo e lavorativo dei beneficiari
			4. 2	Modalità e strategie previste per la creazione di reti di supporto nel processo di integrazione territoriale	3	-Numero e qualità dei progetti già realizzati in questa tematica; -Complementarietà del progetto con altre azioni

						progettuali
			4. 3	Modalità e strategie per la prevenzione della marginalità sociale, del disagio sociale e per il contrasto ai fenomeni di traffico e sfruttamento	3	-Numero e qualità dei protocolli operativi formalizzati; -Complementarietà del progetto con altre azioni progettuali

N °	Criterio di valutazione	Punti max		Sub-criteri di valutazione	Punti max	Parametri di riferimento per la valutazione
5	Misure messe in campo funzionali alle diverse tipologie di beneficiari, ad una buona integrazione sul territorio, a garanzia di un buon livello di qualità di vita	10	5. 1	Azioni per garantire una buona accoglienza materiale	4	-Formalizzazione delle pratiche in uso e innovatività delle metodologie proposte; -Dettaglio nella evidenza delle modalità di gestione delle strutture alloggiative
			5. 2	Progettazione innovativa orientata all'accoglienza femminile, dei nuclei familiari e monoparentali	4	-Garanzia di allestimenti e spazi mirati, comprensivi di dispositivi di sicurezza propri; -Modalità del monitoraggio e della relazione di prossimità con il target specifico; -Competenze professionali disposte
			5. 3	Costruzione di reti di prossimità e tenuta delle relazioni di vicinato	2	-Strategie di prevenzione e mediazione dei conflitti; - Strategie di coinvolgimento continuativo, numero iniziative culturali

N °	Criterio di valutazione	Punti max		Sub-criteri di valutazione	Punti max	Parametri di riferimento per la valutazione
6	Rete territoriale, modello di governance, impatto sul territorio	13	6. 1	Qualificazione della rete territoriale a supporto del progetto	4	-Innovatività, eterogeneità e ampiezza della rete territoriale prevista a supporto del progetto; -Dettaglio del funzionamento dei luoghi di governance della rete
			6. 2	Complementarietà e integrazione nei sistemi di governance provinciale, regionale e nazionale	3	-Anni di esperienza dell'ente proponente, ruoli e funzioni ricoperte nei diversi livelli di governance; -Capacità del proponente di sviluppare i luoghi di coordinamento in modo riconoscibile e sostenibile
			6. 3	Capacità di attivare risorse comunitarie e sociali per lo sviluppo e l'implementazione del progetto	3	-Numero di esperienze progettuali di rete promosse dal gestore nel triennio 2017-2019 che hanno avuto un impatto sulla crescita del territorio; -Capacità di attrarre risorse progettuali nazionali, europee, pubbliche e private e operative sul territorio (valore in €).

			6. 4	Attività di formazione, aggiornamento consulenza	3	-Qualità e adeguatezza delle tematiche, delle risorse formative previste; - Efficacia degli strumenti proposti per l'attivazione delle attività
N °	Criterio di valutazione	Punti max		Sub-criteri di valutazione	Punti max	Parametri di riferimento per la valutazione
7	Adeguatezza delle modalità e degli strumenti di monitoraggio, gestione, controllo, sviluppo del progetto	5	7. 1	Strumenti gestionali previsti e adeguatezza della reportistica prodotta	2	-Qualità e adeguatezza strumenti operativi previsti per il monitoraggio delle attività; -Qualità e coerenza dei format reportistica e analisi dei dati con obiettivi di progetto
			7. 2	Gestione banca dati e archivio	1	-Completezza e affidabilità delle procedure previste; -Adeguatezza del cronoprogramma previsto per l'attuazione delle procedure rispetto ai tempi e agli indicatori previsti
			7. 3	Attività di valutazione interna dei processi di lavoro e dei risultati conseguiti	1	-Adeguatezza dei profili professionali coinvolti; -Raccordo con le azioni di formazione, supervisione e coerenza con l'impianto metodologico
			7. 4	Attività, supervisione e formazione degli operatori	1	-Dettaglio dei programmi, esplicitazione dei formatori

N °	Criterio di valutazione	Punti max		Sub-criteri di valutazione	Punti max	Parametri di riferimento per la valutazione
8	Adeguatezza del Piano Finanziario e gestione amministrativa del progetto	7	8. 1	Adeguatezza del piano Finanziario previsto	4	-Coerenza e riconoscibilità con gli obiettivi e le azioni previste; -Adeguatezza delle previsioni rispetto parametri oggettivi (indici Istat, valori affitti, rapporto costo complessivo del progetto/costo del personale, ecc.)
			8. 2	Affidabilità del sistema di contabilità utilizzato	2	-Descrizione analitica del sistema di contabilità e rendicontazione; -Strumenti e professionalità previste
			8. 3	Affidabilità delle modalità di programmazione economico-finanziaria	1	-Descrizione analitica del sistema di programmazione, controllo della spesa; -Affidabilità del sistema previsto e suo raccordo con l'operatività
9	Cofinanziamento	4	9. 1	Capacità del soggetto proponente di apportare risorse e valorizzazioni aggiuntive al progetto	4	-Descrizione delle risorse che consentano una efficace implementazione delle attività previste nel progetto

La Commissione, terminate le operazioni di valutazione, procederà alla determinazione e assegnazione del punteggio, risultante dalla sommatoria della media dei punteggi attribuiti discrezionalmente da ciascun componente la Commissione, stilerà la Graduatoria e individuerà il soggetto cui sarà affidata la co-progettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore dei beneficiari del progetto SAI "Breno Città Aperta" Cat. Ordinari, sulla base del punteggio più alto conseguito.

Il Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale è pari a 100. Il Punteggio minimo richiesto è 60/100.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

In caso di parità di punteggio tra concorrenti, prevarrà la proposta progettuale che avrà ottenuto il maggior punteggio con riferimento al criterio n. 1 della suindicata tabella "Adeguatezza della Proposta progettuale: elaborazione del modello di accoglienza integrata e diffusa".

Le singole proposte progettuali, valutate positivamente e non escluse, saranno inserite in un'unica graduatoria e si procederà alle fasi successive della co-progettazione con il primo classificato, salva la possibilità di scorrimento, laddove si verificano cause di esclusione, o rinuncia del primo classificato.

I soggetti proponenti saranno vincolati alla propria proposta per 90 giorni.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

In ogni caso, il presente Avviso Pubblico non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale né comporta diritto alcuno di ottenere un incarico professionale o un contributo da parte del Comune di Breno.

Il presente Avviso Pubblico non costituisce un invito a presentare offerte al pubblico ex art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ex art. 1989 c.c.. Resta salva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla valutazione delle proposte di progettazione e conseguente selezione dei partner, previo avviso ai partecipanti, senza che gli stessi possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Resta salva la possibilità di scorrimento laddove si verificano cause di esclusione o rinuncia. Resta altresì salva la possibilità di convocare al tavolo di co-progettazione per la discussione critica più di un ente che abbia presentato proposta idonea, laddove l'amministrazione procedente lo ritenga opportuno.

L'amministrazione procedente potrà quindi adottare una determinazione dirigenziale di individuazione del partner con cui procedere alla fase successiva di co-progettazione, con eventuale avvio anticipato del progetto nelle more di una maggiore definizione sul piano operativo.

❖ **Discussione critica della proposta progettuale**

In questa fase, il Comune e l'ente individuato all'esito della fase precedente procedono alla discussione critica del progetto in appositi tavoli di co-progettazione, in seduta riservata, con l'obiettivo di giungere alla condivisione di un progetto definitivo.

La discussione critica ha l'obiettivo di sviluppare sul piano operativo le attività progettuali, con particolare riferimento alle attività di esecuzione, coordinamento e rendicontazione del progetto, fermo restando il rispetto dei contenuti essenziali della proposta che hanno condotto alla selezione dell'Ente partner.

In tale fase si potrà altresì procedere:

- ad una rimodulazione interna delle risorse dedicate alle varie attività di progetto rispetto a quanto previsto nel piano economico-finanziario proposto dall'ente;
- ad una modifica delle condizioni di esecuzione, rendicontazione e monitoraggio previste nello schema di convenzione,
- ad una revisione del budget previsto nel presente avviso, fermo restando quanto sopra previsto nell'articolo sul budget di progetto.

Ai tavoli di co-progettazione, la cui attività sarà adeguatamente verbalizzata, partecipano:

- per il Comune: il Responsabile Unico del Procedimento e i componenti della commissione o altri soggetti da essi delegati o che in ogni caso si ritiene utile coinvolgere;

- per il partner individuato: rappresentante legale o altri soggetti da lui delegati. La partecipazione dei soggetti a tale fase non può dar luogo in alcun modo a compensi o corrispettivi comunque denominati.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo condiviso, il Comune si riserva la facoltà di:

- a) revocare la procedura o comunque non dar luogo all'attuazione della co-progettazione;
- b) convocare un nuovo tavolo di co-progettazione con l'ente che abbia conseguito il successivo miglior punteggio.

Viceversa, in caso di condivisione su un progetto definitivo, preso atto dell'istruttoria e dell'esito positivo dei controlli sul possesso dei requisiti, il Responsabile del Settore Servizi alla Persona adotterà una determinazione dirigenziale di individuazione del partner con cui dispone di:

- a) procedere alla stipula della convenzione;
- b) approvare il piano economico-finanziario e il progetto definitivo, pubblicato in allegato al predetto provvedimento, fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza eventualmente segnalate dal partner in fase istruttoria.

Il progetto definitivo condiviso, elaborato congiuntamente dal partner e dall'Amministrazione precedente, sarà approvato con il logo di tutti gli enti co-progettanti.

Rispetto alla possibilità di utilizzare il progetto all'esterno, l'ETS si impegna a rispettare l'apposita regolamentazione sulla comunicazione adottata dall'Amministrazione precedente.

La predetta determinazione dirigenziale verrà pubblicata all'Albo pretorio, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Provvedimenti" (art. 23 D.Lgs. n. 33/2013) e "Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici – Atti di concessione" (art. 26, comma 2, D.Lgs. n. 33/2013).

9. CONVENZIONE DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comune ed il partner stipuleranno una convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e dell'art. 119 del d.lgs. n. 267/2000, sulla base dello schema allegato, che ne delinea gli elementi essenziali. Ad essa saranno allegati come parte integrante il progetto definitivo e il piano economico-finanziario ed eventuali ulteriori documenti condivisi nei tavoli di co-progettazione.

In sede di stipula della convenzione, il partner dovrà presentare una polizza fidejussoria a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela delle persone e delle cose, per un importo pari al 5 % del contributo del Comune.

La convenzione sarà stipulata in forma di atto pubblico amministrativo formalizzato a cura del Servizio Sociale del Comune di Breno, previa acquisizione della documentazione necessaria (DURC, casellari giudiziali, certificazione antimafia, garanzia, etc.) e sarà soggetta a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate con applicazione dell'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 82 c. 3 del d.lgs. n. 117/2017.

Le condizioni di esecuzione, gli impegni delle parti ed il sistema di monitoraggio, verifica e rendicontazione sono disciplinati nello schema di convenzione allegato.

In caso di rifiuto del partner, senza giustificato motivo, di stipulare la convenzione, il Comune potrà dichiarare la decadenza e potrà, eventualmente, convocare gli altri enti che abbiano presentato una proposta idonea.

Per garantire il monitoraggio della co-progettazione, sarà istituito un tavolo permanente di co-progettazione e coordinamento, come meglio precisato nello schema di convenzione. L'amministrazione precedente si riserva di chiedere al partner la riapertura del tavolo di co-progettazione ogni qual volta sia necessario procedere all'integrazione del progetto definitivo o alla definizione di nuove azioni progettuali o nuove modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità, coerentemente con gli obiettivi generali previsti nell'avvio del procedimento.

In tal caso, le parti procederanno ad aggiornare il progetto definitivo, anche mediante eventuale stipula di un accordo integrativo.

10. MONITORAGGIO E MODIFICHE

Congiuntamente, le parti, si impegnano a:

- a) partecipare ad almeno due tavoli di co-progettazione all'anno, verbalizzati, per un monitoraggio complessivo sulla realizzazione del progetto;
- b) confrontarsi, prima della scadenza, sul valore pubblico generato dalla co-progettazione;
- c) valutare e concordare eventuali modifiche al progetto, al piano economico-finanziario o alla presente convenzione in relazione a sopraggiunte modifiche normative, eventuale disequilibrio economico- finanziario, rilievo di nuovi bisogni sociali o per la sopravvenuta possibilità di realizzare nuove azioni non previste nel progetto definitivo allegato alla presente convenzione, fermo restando il rispetto delle finalità e degli obiettivi di cui al presente avviso e fatto salvo in ogni caso i principi di evidenza pubblica, buona fede nell'esecuzione e leale collaborazione tra le parti;
- d) risolvere eventuali controversie che dovessero sorgere nell'attuazione della presente convenzione in sede di Tavolo di co-progettazione.

Il Comune si riserva in ogni caso di:

- a) vigilare sul rispetto degli obblighi assunti dall'ente partner, anche mediante sopralluoghi o richieste di riscontro circa l'attività svolta;
- b) effettuare controlli sulla documentazione presentata dal partner ai sensi del DPR 445/2000.

L'ente partner si impegna in ogni caso a:

- a) fornire al Comune, in caso di richiesta, i dati, le informazioni ed ogni riscontro documentale ritenuto necessario ai fini del monitoraggio;
- b) comunicare via PEC entro 10 giorni, e comunque con tempestività, ogni modifica rispetto a quanto previsto nella convenzione e nella domanda (es. sedi, orari, recapiti, referenti e responsabili, variazioni societarie e/o aziendali etc.), nonché ogni circostanza rilevante ai fini dell'andamento progettuale, con eventuale richiesta di convocazione di un tavolo di co-progettazione.

11. PENALI

Fatte salve le ipotesi di risarcimento previste dalla normativa vigente, il Comune procederà ad irrogare le seguenti sanzioni, determinate secondo principi di proporzionalità e ragionevolezza, previa contestazione per iscritto e termine di 10 giorni per controdedurre:

- a) da € 400 ad € 1.000 in caso di impiego di personale professionalmente non qualificato o che assuma comportamenti non conformi al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, per quanto applicabile;
- b) da € 200 ad € 500 in caso di mancato rispetto del debito informativo nei confronti del Comune.

12. EVENTUALE PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO

Qualora in sede di eventuale ampliamento si ravvisi la necessità di reperire ulteriori Enti del Terzo Settore che abbiano la disponibilità a svolgere le attività di cui all'art. 2 oltre ad eventuali ulteriori attività strettamente connesse, il Comune potrà procedere mediante patti di accreditamento.

In qualsiasi momento di vigenza del presente avviso gli ETS in forma singola o associata, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 che abbiano a disposizione strutture per l'accoglienza possono chiedere di entrare a far parte dell'albo dei soggetti accreditati cui il Comune potrà attingere, in caso di necessità derivanti da ampliamenti richiesti dal Ministero, previa valutazione circa i requisiti e l'idoneità svolta dalla commissione nominata come da art. 8. Qualora si verificasse l'effettiva necessità, laddove non risulti possibile addivenire ad un'integrazione della convenzione di cui sopra, il Comune procederà alla stipula del patto di accreditamento avente come oggetto i posti aggiuntivi, previo interpello dei soggetti in elenco fra cui viene individuato l'ente che offra le caratteristiche di ospitalità rispondenti alle necessità evidenziatesi; in subordine, a parità di condizioni, l'interpello avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze e secondo il principio di

rotazione. Il soggetto individuato dovrà dichiarare la disponibilità a entrare nel progetto SAI “Breno Città Aperta” Categoria Ordinari raccordandosi con il soggetto attuatore convenzionato.

I soggetti interessati possono inviare le manifestazioni di interesse esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.breno.bs.it durante tutto il periodo di vigenza del progetto.

L’oggetto della PEC deve recare la dicitura: **REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SAI “BRENO CITTA’ APERTA” CATEGORIA ORDINARI – ACCREDITAMENTO**

I soggetti interessati devono inviare, in un unico file zip, i seguenti documenti:

- Manifestazione di interesse secondo il format messo a disposizione dall’Amministrazione;
- Allegato piano finanziario
- Copia di un documento di identità del Legale Rappresentante del proponente e degli eventuali partecipanti al raggruppamento.

13. INFORMATIVA PRIVACY PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell’ambito dell’esecuzione del presente avviso, le parti provvedono al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. Nello specifico si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è il Comune di Breno, con sede a Breno in Piazza Ghislandi n. 1- dato di contatto protocollo@pec.comune.breno.it;
- responsabile della protezione dei dati (RPD) è la CSC Società Cooperativa Sociale, con sede a Ceto Via Padre Marcolini, 7 - dato di contatto: rpd@comune.breno.bs.it;
- i dati sono trattati per le finalità istituzionali del Comune di Breno;
- i dati personali trattati sono raccolti presso l’interessato e presso soggetti terzi;
- Fondamento di liceità dei trattamenti dei dati da parte degli uffici:
 - per il trattamento di dati ordinari: il trattamento dei dati è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri, nonché a fini statistici e di programmazione. In relazione a specifiche situazioni in cui non si verificano le predette condizioni, l’interessato presta il consenso al trattamento;
 - per il trattamento di dati "particolari" (ex sensibili): il trattamento dei dati è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante. In relazione a specifiche situazioni in cui non si verificano le predette condizioni, l’interessato presta il consenso al trattamento;
 - il Comune si può avvalere, per il trattamento dei dati, di soggetti terzi (individuati quali responsabili del trattamento) sulla base di un contratto od altro atto giuridico;
 - Gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori e necessari per l’avvio e la conclusione dei procedimenti amministrativi;
 - Il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici;
 - Il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali;
 - Vengono trattati i dati necessari all’esecuzione del presente avviso;
 - Non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l’adozione di decisioni sulle persone, nemmeno la profilazione, fatto salvo l’utilizzo dei cookies come specificato all’interno del sito internet del Comune;
 - I dati trattati possono essere trasmessi a soggetti terzi, per l’esecuzione delle attività previste nel presente avviso, sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa;
 - I dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione;
 - Il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata

acquisizione possono comportare il rigetto dell'istanza presentata o l'impossibilità al compimento ed alla conclusione del procedimento amministrativo interessato ed all'erogazione del servizio;

- Il trattamento dei dati degli utenti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi;
- Gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla cancellazione (ove i dati non siano corretti), alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy, alla portabilità dei dati entro i limiti ed alle condizioni specificate nel capo III del Reg.UE 2016/679;
- La pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa, tenendo conto della tutela della riservatezza delle persone.

14. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Il presente avviso e la relativa documentazione sono reperibili sul sito internet del Comune di Breno, nella sezione "Bandi e gare".

- RUP: Funzionario Sergio Vielmi
- DEC e Referente Servizi Sociali: Clelia Martone Tel. 0364322654

Per informazioni ed eventuali chiarimenti, è possibile scrivere a uff.servizisociali@comune.breno.bs.it entro 5 giorni lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, inserendo in oggetto "Richiesta chiarimenti per Avviso Co-progettazione".

I chiarimenti saranno resi entro 3 giorni lavorativi dalla richiesta e, se di interesse diffuso, saranno pubblicati sul sito istituzionale, nella medesima sezione di pubblicazione dell'avviso.

Per eventuali comunicazioni individuali ai partecipanti sarà utilizzato l'indirizzo pec indicato in domanda.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ALLEGATI:

- a) Modello di istanza di partecipazione;
- b) Modello dichiarazione possesso requisiti eventuali enti associati
- c) Schema proposta progettuale
- d) Piano finanziario preventivo
- e) Schema di convenzione

In Breno, data della firma

Il Responsabile del Servizio

Sergio Vielmi

documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 ss.mm.ii.